

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
 Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per  
 linea o spazio corrispondente — In terza  
 pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
 ziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1  
 la linea.  
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
 esclusivamente alla Tipografia del Giornale.  
**PAGAMENTI ANTICIPATI.**  
 Si accettano corrispondenze purché firmate —  
 I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
 — Le lettere non affrancate si respingono.  
 Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Costo Gerente nella Posta.)

## GIORNALE SETTIMANALE

**ORARIO DELLA FERROVIA** (\*) ACCELERATO con fermata a Stravi e Cassine.

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,35 - 7 - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 — Savona 4,16 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,39 — Asti 5,25 - 8,15 - 11,47 - 16,10 - 20,40 — Genova 5,30 - 8,2 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 22,5  
**ARRIVI:** da Alessandria 7,54 - 9,44 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — Asti 7,49 - 11,20 - 15,42 - 20 - 21,53 — Genova 7,48 - 11,25 - 15,40 - 20,18 - 23 — Ovada 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

### Verso l'assicurazione obbligatoria dei contadini contro gli infortuni sul lavoro

E' imminente la presentazione di un disegno di legge per estendere ai lavoratori dei campi l'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. La proposta sollevata prima dal senatore Emilio Conti or sono pochi anni venne tosto caldeggiata dal Consiglio superiore e dal Comitato permanente del lavoro ed ora si trova maturata in un progetto testè ultimato da una Commissione speciale nominata dall'on. Nitti.

Fino a pochi anni addietro l'opinione pubblica, pur approvando il concetto dell'assicurazione dei contadini, era in massima contraria a renderla obbligatoria. Forse perchè essendo il lavoratore della terra sprovvisto del libro-paghe ed esercitandosi il lavoro agricolo a sbalzi e con indispensabile intervento di avventizi, si temeva fosse malagevole determinare il limite dell'assicurazione. E siccome in questa materia pochi erano i precedenti da consultare, anche all'estero, impensieriva ancora l'onere derivante alla proprietà fondiaria già eccessivamente aggravata.

I dubbi vennero affrontati e risolti questa volta non coi paroloni e colle affermazioni dei tribunali, ma coi risultati eloquenti degli esperimenti saggiamente iniziati e condotti da alcuni gruppi di proprietari, i quali diedero vita alla Cassa mutua degli agricoltori per gli infortuni degli operai sul lavoro di Vercelli, che fu la prima Mutua assicuratrice del genere in Italia e successivamente alle Mutue infortuni agricoli di Firenze, di Torino, di Milano, ecc.

Spetta alla Cassa mutua di Vercelli e particolarmente al suo valentissimo direttore Michele Negri il merito di aver resa possibile ed agile questa forma di assicurazione, basando il premio, ossia la quota da pagarsi all'ente assicuratore, non sull'importo delle mercedi, ciò che avrebbe causate molte complicazioni, ma sulla superficie od estensione del fondo. Con questo sistema, che non ha riscontro in altri paesi d'Europa, il meccanismo dell'assicurazione funziona colla massima semplicità di metodo e parsimonia di spese, colla più ampia tutela degli operai e massima garanzia dei proprietari o conduttori dei fondi di fronte alla responsabilità civile ed ai doveri di umanità verso i dipendenti.

Il costo dell'assicurazione per tutto indistintamente il personale fisso ed avventizio occupato nei lavori agricoli o di economia rurale nelle singole aziende ammonta a circa lire 0,80 per ettaro, ma tenuto conto dei rimborsi che si fanno ordinariamente ai soci sugli utili o residui attivi di ogni gestione, risulta che l'onere effettivo per l'assicurazione scende quasi sempre a lire 0,60 per ettaro, ossia a lire 0,25 per ogni giornata piemontese.

A queste condizioni l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agricolo diventa un atto di doverosa previdenza per il proprietario o conduttore di fondi.

**Le linee principali del disegno di legge.**

Il disegno di legge sancisce anzitutto l'obbligo dell'assicurazione estesa a tutti i lavoratori fissi od avventizi a carico del

capo o dell'esercente l'azienda agraria o forestale e comprende i casi di morte o di inabilità assoluta o parziale che diminuisca in modo permanente di più del sesto la capacità lavorativa.

Il premio di assicurazione è determinato in base all'estensione del terreno ed alla natura delle coltivazioni giusta il criterio seguito dalle Società mutue sopra ricordate e per la fissazione delle indennità sono proposte le seguenti tabelle:

**Infortuni mortali:**

da 9 a 15 anni uomini L.	500	donne L.	500
» 15 » 25 »	»	»	1000
» 25 » 55 »	»	»	1250
» 55 » 75 »	»	»	800

**Inabilità permanente assoluta:**

da 9 a 15 anni uomini L.	1200	donne L.	1000
» 15 » 25 »	»	»	1500
» 25 » 55 »	»	»	2000
» 55 » 75 »	»	»	1000

Speciali disposizioni regolano le indennità in caso di inabilità permanente parziale ed il trattamento delle vedove e dei capi di orfani.

L'assicurazione è esercitata esclusivamente da Consorzi obbligatori con sede e circoscrizione da determinarsi con decreto reale e che potranno esercitare anche altri rami di assicurazione. Tali Consorzi sono amministrati da un Consiglio composto di rappresentanti dei proprietari e dei lavoratori, di delegati del Consiglio provinciale col presidente nominato dal Ministero.

Il progetto della Commissione governativa segue l'ordinamento delle Mutue esistenti colla sola aggiunta del vincolo della riassicurazione presso la Cassa nazionale infortuni e della obbligatorietà dell'assicurazione, condizione questa indispensabile in un popolo che assai poco pratica la virtù della previdenza.

**Il limite dell'assicurazione.**

Come si vede in questo disegno di legge l'assicurazione è limitata agli infortuni seguiti da morte o da inabilità permanente totale o parziale. Ma le Associazioni mutue di Vercelli, Torino, ecc., vanno più innanzi e concedono in determinati casi anche indennità per inabilità temporanee, ossia malattie che risultino conseguenza del lavoro.

E' questo un punto che fu assai controverso in seno alla Commissione e che porgerà certamente larga materia di discussione quando sarà presentato al Parlamento il disegno di legge.

Il concetto umanitario che ha ispirate le Casse mutue esistenti e che ora si è trasfuso nel disegno di legge che si occupa è quello di sollevare i lavoratori della terra e le loro famiglie dalle funestissime conseguenze che possono derivare da infortuni seguiti da morte o da gravi infermità permanenti. Ma sono tuttavia frequentissimi i casi di inabilità temporanea di lunga durata che si manifestano con caratteri pietosi. La Mutua di Vercelli e quella di Torino provvedono caso per caso con apposite deliberazioni erogando in sussidi parte degli utili della gestione. Per molte ragioni ovvie non è consi-

gliabile questo sistema in una azienda di Stato. Pare però che un provvedimento potrebbe adottarsi nel senso di istituire a fianco della Mutua infortuni una Cassa di soccorso amministrata da proprietari e da operai e mantenuta da erogazioni della Mutua e da modeste contribuzioni personali dei lavoratori, i quali così acquisterebbero il diritto alla sovvenzione in caso di bisogno. Sarebbe in questo modo incoraggiata anche nelle campagne la previdenza e preparato l'ambiente per la risoluzione del problema più complesso e grave delle pensioni, che non è in fondo se non l'assicurazione contro quell'infortunio comune a tutti, che è la vecchiaia.

### Pei nuovi edifici scolastici

Circa la ormai vecchia questione della necessità di provvedere la nostra città di nuovi edifici scolastici, abbiamo assunto in proposito ampie informazioni e di buon grado ne informiamo il pubblico affinché abbia la certezza che i suoi desiderata vengono presi in giusta considerazione, nel limite del possibile e conforme alla disponibilità del bilancio, realizzati a tutto vantaggio degli interessi e della finalità della scuola.

Le nuove scuole, secondo il progetto in corso di compilazione, sorgeranno sull'area di proprietà comunale, circoscritta dalla Piazza Umberto I, Via Nizza e Vicolo del Lupo.

Per ora, esse si limitano alla costruzione dei locali ad uso Asilo infantile, R. Ginnasio, RR. Scuole Tecniche.

In seguito e qualora le aule attualmente adibite al Ginnasio e Scuole Tecniche si rivelassero ancora insufficienti a contenere tutte le classi elementari, il progetto stesso potrà venire ampliato aggiungendo nuovi locali a quelli progettandi, o modificando e sistemando quelli ora occupati dalle scuole femminili, che sebbene di costruzione relativamente recente, si mostrano tuttavia non troppo rispondenti alle moderne esigenze di spazio, luce, esposizione, ecc.

Per quanto ancora non definitivamente determinato il costo di tali scuole, sarà considerevole, ma è sperabile che non sarà la questione finanziaria quella che tratterà l'Amministrazione Comunale dal compiere un'opera tanto necessaria ed unanimemente reclamata.

### TERME D'ACQUI

**Nuovi arrivi**

- Sig. Reggiano Francesco e Signora, Massa Superiore
- » e Signora Loat, Paignton Devon
- Sig. ne Pauline e Violet Loat, Id. Id.
- Sig. Giovanni Andrea Vicini, Genova
- » Avv. Cuore e Signora, Torino
- » e Signora Louvat, Mülhouse.

~~~~~  
 Ai signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non invieranno l'importo del nuovo abbonamento.

### LA SPIA

*Non forse il suono stesso di questo abominevole nome torna a noi sgradito, quale sinonimo d'immensa turpitudine, di viltà infinita? A stento, con vivo il senso d'intimo disgusto, esce la breve parola dal nostro labbro, mentre istintivamente ci si para allo sguardo una figura che suscita un subito moto di ripugnanza. Ah, fosse pur perfetta come quella d'Apollo, la veste materiale entro cui s'annida quell'anima di fango; rivaleggiasse benanco colle fidiache forme della Venere immortale, il corpo che racchiude quello spregevolissimo spirito... non per questo meno impulsivo e violento sarebbe il senso di disgusto che ci ispirerebbe.*

*Niun dubbio che fra le molteplici azioni indegne, delle quali può l'uomo purtroppo macchiarsi, quella della delazione tutte le avanza a dismisura, e non per nulla — nel divino suo poema — l'Alighieri relega i traditori nell'ultimo girone dell'Inferno, accanto a quegli che personifica il colpevole per eccellenza.*

*Invero, se a molte colpe possono — la divina e l'umana giustizia — con misericorde indulgenza, accordare un'attenuante, nulla può assolutamente mitigare l'atto energico della condanna, per chi s'è reso reo d'una azione così degradante, da collocarlo sotto al livello dei bruti.*

*E quando mai, infatti, vediamo noi le bestie — pur mosse soltanto dall'istinto — non difendere strenuamente il luogo ove hanno ricetto, la loro famiglia, tutto quanto loro appartiene? Guai, guai, a chi s'attenta a violare il loro possesso! La morte soltanto trionfa della loro lotta ad oltranza.*

*Per contro, nella società umana, anche oggi, come già nel passato, come purtroppo accadrà ancora nell'avvenire, il tradimento bieco vigila — nelle varie sue forme — pronto a colpire nell'agguato, colle venefose armi. Ed ecco accrescersi l'indegna falange dei traditori della patria, dei parenti, degli amici, dei benefattori. A comporre la vilissima schiera concorrono però in minor numero i figli degeneri del suolo natio: quelli che vendono allo straniero — per un pugno di denaro — il segreto della difesa della terra ove son nati e cresciuti. Ed è ventura che si tratti di casi isolati, e che non sia triste privilegio di qualche nazione soltanto, l'aver dato ricetta a simili abiette creature.*

*Invero, nessun movente passionale arma — in un istante di sovraeccitazione morbosa — il sacrilego braccio della spia; nulla lo muove dall'atto insano, fuorchè cupidigia di lucro. Di fango, di fango soltanto, dev'essere l'anima di costoro, se — nell'attimo supremo del patto inumano una voce interiore non vale a rattenere la loro mano, che si tende*